



Regione Siciliana

Protocollo della Concertazione Tavolo Partenariato

Dipartimento regionale della Programmazione - Palermo, 21 luglio 2015

Sono presenti:

Il Dirigente Generale del Dipartimento Programmazione

per il Dipartimento Programmazione

per l'Ufficio del Partenariato

per la Confindustria Sicilia

per la CGIL Sicilia

per la Confcommercio

per l'ASAEL

per la CNA Sicilia

per la Confagricoltura

per la Confartigianato

ANCE Sicilia

Federazione Regionale degli Ordini dei Dottori Agronomi

ANCI Sicilia

CASA Artigiani

Vincenzo Falgares

Giuseppe Scorciapino

Guido Speciale

Giovanni Catalano

Alfio La Rosa

Gianluigi Mangia

Matteo Cocchiara

Mario Filippello

Giuseppe Modica

Florinda Scala

Giuseppe La Rosa

Giuseppe Pellegrino

Sebastiano Di Mauro

Maurizio Pucceri

Ordine del Giorno:

- ✓ PO FESR Sicilia 2014/2020. Presentazione stato negoziato.

Ore 15,30 Inizio dei lavori

Vincenzo Falgares

Illustra le linee generali del nuovo PO FESR 2014/2020 e il percorso di formazione del programma, già condiviso con il tavolo di partenariato, commentando le *slides* di presentazione della nuova programmazione.

Si sofferma sull'importanza dell'**Accordo di Partenariato**, previsto dal Regolamento generale sui Fondi strutturali 2014/2020, che stabilisce la strategia,

i risultati attesi, le priorità, i metodi di intervento e di impiego dei fondi comunitari per il nuovo periodo di programmazione.

In dettaglio, il PO rispetta i requisiti di concentrazione tematica delle risorse finanziarie. Si focalizza su 9 Obiettivi Tematici, 37 Obiettivi specifici, 24 priorità d'investimento e 64 azioni coerenti con fabbisogni regionali e vocazioni territoriali, cui si aggiungono 3 Obiettivi Specifici e 6 azioni per l'asse AT.

Sulla base delle risultanze dei fabbisogni identificati, anche con il contributo del Partenariato, sono state individuate **cinque sfide** da tradurre in priorità strategiche che intercettano temi trasversali:

1. Rafforzamento delle misure anticicliche
2. Competitività del sistema economico
3. Valorizzazione del patrimonio culturale e naturale
4. Qualità della vita
5. Sostenibilità ambientale e qualità dei servizi ambientali

Invita i rappresentanti del tavolo di partenariato a segnalare eventuali integrazioni che possono essere ancora recepite prima dell'approvazione finale, prevista per settembre 2015.

Giuseppe Modica

Chiede di avere un documento di sintesi del nuovo PO FESR 2014/2020, quali siano gli aspetti migliorativi rispetto alla precedente programmazione e quale strategia di comunicazione adottare rispetto ai territori.

Vincenzo Falgares

Riferisce che verrà recapitato via e-mail il Documento di Sintesi. Riguardo alla precedente programmazione, evidenzia come il nuovo PO preveda binari stringenti con meno capacità di interpretazioni e discrezionalità, e quindi vi è una struttura più rigida e puntuale, in modo che in fase di attuazione non vengano snaturati gli obiettivi del Programma, come in alcuni casi è accaduto nelle precedenti programmazioni. Riguardo alla comunicazione, il Dipartimento Programmazione ha già elaborato un percorso per informare i territori e i potenziali beneficiari; si prevede inoltre di rafforzare gli strumenti di comunicazione via web quali OPEN FESR e il sito istituzionale www.euroinfosicilia.it.

Sebastiano Di Mauro

Pone la questione della partecipazione degli Enti Locali nella nuova Programmazione attraverso i nuovi strumenti di CLLD (*community-led local development*) e ITI (Investimenti Territoriali Integrati).

Vincenzo Falgares

Precisa che il nuovo PO FESR 2014/2020 recepisce le nuove strategie comunitarie in tema di integrazione ed approccio comune dei Fondi, concentrazione tematica e approccio territoriale rafforzato. In particolare la nuova programmazione regionale prevede una particolare attenzione verso le aree interne ed è in corso un Tavolo di Coordinamento con le Autorità di Gestione del PO PSR e il PO FSE.

Giovanni Catalano

Sottolinea come il problema del territorio regionale non sia la disponibilità di fondi quanto piuttosto la presenza di eccessive procedure burocratiche. Ad esempio la Regione Siciliana è l'unica Regione in Italia che preveda in controllo preventivo di tutti gli atti della Pubblica Amministrazione da parte dei Corti dei Conti. Ciò provoca forti rallentamenti nell'attuazione della spesa comunitaria. Inoltre evidenzia come all'interno dell'amministrazioni regionali e degli enti

locali vi sia un problema di organici, di competenze e professionalità negli uffici che gestiscono i fondi comunitari. Infine, osserva come la territorializzazione delle risorse sia stato, almeno nella nostra Regione, un punto di debolezza dei precedenti Programmi.

Vincenzo Falgares

Conferma che certamente i temi delle procedure e delle competenze siano l'aspetto centrale, su cui maggiormente occorrerebbe intervenire. Ad esempio il PRA (Piano di Rafforzamento Amministrativo) doveva essere una condizionalità ex-ante ed invece è stato derubricato, da parte della Commissione Europea, a documento di accompagnamento. Il PRA non è stato ancora approvato, sebbene si sia lavorato già a più versioni quanto ad avanzamento sul piano tecnico.

Alfio La Rosa

Insiste sul tema organizzativo, rilevando come la maggior parte delle risorse previste dalla nuova programmazione verrà gestita dai Dipartimenti (Ambiente, Energia, Acqua e Rifiuti, BBCC) che in questa programmazione hanno evidenziato maggiori criticità. Inoltre evidenzia come la mancanza dei piani settoriali abbia fortemente rallentato l'attuazione del PO 2007/2013, tanto che sono state destinate nel corso di questi anni maggiori risorse verso quei settori che avevano i piani già definiti (infrastrutture e trasporti).

Vincenzo Falgares

Conferma l'importanza della definizione dei piani settoriali (acqua, rifiuti, dissesto idrogeologico, trasporti, energia) fondamentali per evitare il rallentamento della spesa in settori chiave.

Luigi Mangia

Auspica un cambio di passo dell'Amministrazione Regionale, attuando azioni mirate volte al rafforzamento delle competenze e delle professionalità nei posti chiave, ma anche negli Enti Locali.

Vincenzo Falgares

Chiude l'incontro con l'impegno a convocare per settembre 2015 una riunione della Segreteria del Tavolo del Partenariato per calendarizzare dei focus con il Tavolo del Partenariato su alcuni temi emersi nel corso della riunione, quali ad esempio:

- 1) Tempi di riorganizzazione e definizione dei regimi di aiuto previsti nella nuova programmazione.
- 2) Problematiche legate alla definizione di nuova progettazione.
- 3) Percorso di attuazione dei Piani di Settore.
- 4) Dotazione organica adeguata dei Dipartimenti attuatori dei Programmi.
- 5) Azioni per migliorare l'attività partenariale dei Dipartimenti attuatori.

Per accrescere l'attenzione all'attività partenariale da parte dei diversi rami dell'Amministrazione, i focus potranno essere effettuati nelle sedi dei Dipartimenti responsabili delle tematiche.

Ore 17:30 chiusura dei lavori